

IL 17 NOVEMBRE A PISA

Notte bianca Confesercenti in onore di Kandinsky

Negozi aperti e sconti per visitare la mostra

Come già accaduto per le altre mostre, Confesercenti organizza una "notte bianca" in cui l'apertura serale di Palazzo Blu per Kandinsky sarà accompagnata da eventi in tutta la città e negozi aperti. L'appuntamento è per sabato 17 novembre.

La mostra è l'attrazione principale per coloro che vogliono passare una sera diversa a Pisa (con sconto sul biglietto per chi acquista nei negozi del centro), tra spettacoli e possibilità di shopping fino a mezzanotte. Stavolta la Notte bianca coinvolgerà l'intero centro, dalla stazione a Bagni di Nerone, fino all'aeroporto.



NUOVA LEGGE SUL COMMERCIO

La Regione mette i paletti alla grande distribuzione

Più attenzione anche ai negozi tradizionali

Diverse sono le novità della nuova legge regionale sul commercio. In particolare, l'inserimento della conferenza di pianificazione territoriale per la previsione di nuovi insediamenti di grande distribuzione, con un ruolo decisivo della Regione, e il nuovo strumento della perequazione territoriale per gli oneri d'urbanizzazione derivanti da questi insediamenti. Queste novità, infatti, danno il senso di una maggiore attenzione posta al governo del territorio e allo sviluppo equilibrato della rete commerciale toscana. Positiva è poi l'attenzione posta al ruolo delle attività commerciali di vicinato e ai centri commerciali naturali.

FORMAZIONE

Obbligatorio il corso per alimentari e bar

Contatta le sedi per le verifiche

Parte la stagione invernale dei corsi Cescot. Per l'accesso alle professioni è in programma il corso accesso al settore alimentare obbligatorio. Per gli imprenditori e gli addetti delle imprese commerciali sono inoltre in partenza i corsi per Haccp, per i responsabili della sicurezza e per la formazione obbligatoria sicurezza lavoratori, Haccp per addetti e i percorsi di aggiornamento. Per tutte le imprese, pubblici esercizi, ristorazione, c'è l'obbligo di formazione e aggiornamento di tutti gli addetti (titolari, collaboratori e dipendenti). Contattare il numero 050 888094 per una verifica degli adempimenti e dello stato dell'aggiornamento in questo ambito. Per informazioni anche la mail: cescot@confesercenti.pisa.it



PRODOTTI AGROALIMENTARI

Obbligo di contratto d'acquisto e termini tassativi di pagamento

La nuova norma è entrata in vigore dal 24 ottobre

Dal 24 ottobre è entrata in vigore la norma (inserita nel decreto Cresci Italia) che prevede la presenza di un contratto scritto relativo alla cessione dei prodotti agroalimentari, termini inderogabili per il pagamento (30 giorni per le merci deteriorabili e 60 per quelle non deteriorabili) con interessi in caso di mancanze e sanzioni. La norma riguarda tutti gli esercenti il commercio di prodotti alimentari e agricoli e tutti i titolari di esercizi di somministrazione. I contratti dovranno riportare obbligatoriamente la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento. Pesanti le sanzioni, da 516 a 20mila euro. Per informazioni rivolgersi alle sedi Confesercenti.



EDITORIALE

Tre super provincie e il grande Comune di Firenze

Massimo Biagioni

Direttore Regionale Confesercenti Toscana

È un peccato che la discussione sulla riforma delle provincie avvenga per "colpa" dello "spending review" e non per "merito" di un provvedimento di ampio respiro sulle funzioni dello Stato presenti sul territorio. Ed è un peccato che si pensi solo al taglio di un ente elettivo e non si fermi il proliferare di enti nominati come le Agenzie, Authority, società speciali, ATO e analoghe entità, che pare un modo surrettizio di sfuggire al controllo dell'elettorato. Ed è un peccato che non si dia il minimo segno su ciò che riguarda i costi della politica, dal bicameralismo al numero dei parlamentari, e neanche a un accorpamento e razionalizzazione dei Comuni.

Nel merito ci auguriamo che questa della riduzione del ruolo delle Province non sia l'ennesima occasione persa. Ci sentiamo perciò di sollecitare una riflessione sulle articolazioni attuali di Prefettura, Questura, PRA, Motorizzazione, Camere di Commercio e sistema societario derivato, auspicando una netta riduzione e riallocazione dei compiti.

La riforma deve tagliare costi oggi insostenibili per le imprese e i cittadini. In ogni caso l'associazione ritiene inderogabile la necessità di una forte riduzione del numero degli enti provinciali, altrimenti la soluzione tornerebbe ad essere quella di una eliminazione totale, così come da tempo ha richiesto Confesercenti nazionale. Non ci sono spazi per soluzioni pasticciate. La trattativa con i territori per far transitare Comuni da una realtà ad un'altra deve essere fermata; ci sono alcune, poche e limitate, ragioni per discutere l'opportunità o meno della presenza in una area, e occorre evitare anche il sospetto di un mercato finalizzato a salvare qualche ente e qualche incarico.

Confesercenti Toscana è favorevole a tre grandi provincie, analoghe alle circoscrizioni elettorali, che nel precedente mandato amministrativo della Giunta Regionale, hanno visto siglati Patti e Protocolli sui temi della programmazione e coordinamento: l'area vasta Lucca-Pisa-Massa-Livorno, quella metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, quella di Arezzo-Siena-Grosseto.

In questo quadro è fondamentale la costruzione del Comune di Firenze che sia comprensivo dei comuni confinanti, per intendersi includendo in un unico territorio le realtà di Sesto Fiorentino, Campi, Calenzano, Bagno a Ripoli ecc. Si tratti della "Grande Firenze" o altra denominazione, il problema è la progettazione dello sviluppo su base più ampia, la capacità di guardare al domani coordinando le esigenze insieme alle necessità delle scelte.

Essendo la nuova Provincia un ente nominato, occorre affrontare con cautela la questione delle deleghe e dei compiti. Attualmente le istituzioni svolgono compiti importanti in termini di turismo, formazione e lavoro (compreso le fasi di crisi), promozione economica, oltre a istruzione e agricoltura. Compiti importanti che difficilmente potranno essere riassunti a enti derivati ma di ampia rappresentanza territoriale. Esiste il caso non positivo della chiusura delle APT e l'emigrazione verso APET che rischia di far partire il confronto con un forte pregiudizio, soprattutto da parte del territorio che si è sentito, ed è stato, nettamente emarginato dalle scelte e dalle strategie generali.

Infine consiglieremmo di non farsi travolgere dal ridicolo con un campanilismo fuori luogo che antepone la sede di rappresentanza di un ente svuotato alle questioni concrete per i cittadini e le imprese.



all'INTERNO

SPECIALE

alle pagine 4-5

La recessione «si scarica sul commercio»

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

Movida, firmato un patto contro gli eccessi

L'intesa sottoscritta da Prefettura, Comune e Confesercenti. Nuove figure nei locali per contrastare l'abuso di alcolici



Personale specializzato per una corretta somministrazione degli alcolici e per la sicurezza nei locali pubblici, ambulanza operativa nel centro storico, lotta al degrado.

Questi i punti cardini del protocollo per migliorare la vivibilità nelle zone dalla movida firmato dal prefetto Francesco Tagliente, il sindaco Marco Filippeschi, il direttore generale della Usl Rocco Damone, il presidente di Confesercenti Roberto Balestri ed il vicepresidente di Confcommercio Alessandro Trolese. Un passo significativo tanto che al tavolo della firma, in prefettura, erano seduti anche tutti i vertici delle forze dell'ordine. PRIMO PASSO.

«Con questo protocollo – ha spiegato il prefetto Tagliente – iniziamo un percorso per provare a dare risposte ad un fenomeno che coinvolge la nostra città.

Una ulteriore stretta agli anelli della catena che istituzioni e società civile compongono nell'interesse comune di conciliare il diritto di vivere la città dei residenti, quello degli operatori economici all'esercizio delle attività commerciali, nonché quello degli studenti e degli altri fruitori delle aree urbane allo svago e al divertimento». Il protocollo interessa il centro storico cittadino (sono indicate le strade sia a Mezzogiorno che a Tramontana) e resterà in vigore fino al 31 dicembre.

«A quel punto – ha concluso il prefetto – analizzeremo i risultati di questi due mesi per metterne a punto uno successivo, eventualmente ricalibrando alcuni aspetti».

I LOCALI IN PRIMA LINEA

Le degenerazioni della movida si limitano a monte, evitando l'abuso degli alcolici. Con questa convinzione nel protocollo è stato inserito l'articolo che riguarda i compiti delle associazioni di categoria. Associazioni che dovranno promuovere e formare due nuove figure di cui ogni locale si dovrà dotare (presenti dal giovedì al sabato e nei prefestivi). Si tratta di un addetto alla somministrazione assistita di bevande alcoliche ed uno addetto ai servizi di controllo e alla sicurezza. L'assistente alla clientela (che sarà il barista) dovrà capire il momento di cessare la somministrazione, «magari

rinunciando anche ai soldi della consumazione», ha sottolineato il prefetto. Assistendo quindi il cliente e non limitandosi a servire. L'altro avrà il compito di vigilare sul locale e sull'area antistante, collaborando con le forze dell'ordine.

IL RUOLO DEL COMUNE

Il protocollo affida a palazzo Gambacorti una serie di interventi; dall'installazione di servizi igienici fissi o provvisori alla garanzia di efficienza degli impianti di videosorveglianza, dal potenziamento dell'illuminazione ad una campagna di sensibilizzazione sui danni dell'abuso di alcol.

«Daremo concretezza a questa intesa fin dai prossimi giorni dato che è imminente l'apertura degli storici bagni pubblici Cobianchi – ha commentato il sindaco Filippeschi -. Stiamo poi valutando alcune soluzioni anche per quanto riguarda i bagni pubblici in piazza delle Vettovaglie dove abbiamo intenzione di risistemare la lastricatura oggi piuttosto sconnessa. Noi sicuramente faremo la nostra parte anche rafforzando il servizio di pulizia delle strade che sarà effettuato non solo al mattino presto ma anche durante le ore serali e notturne».

AMBULANZA IN PIAZZA

Il protocollo affida agli operatori sanitari la presenza nel centro storico di un'ambulanza, attrezzata per il supporto vitale di base con defibrillatore. Il servizio sarà attivo in particolare nelle serate di giovedì, venerdì e sabato, nonché negli altri giorni prefestivi, dalle ore 22 alle ore 4.

ORARIO INVERNALE SEDI CONFESERCENTI

Siamo aperti:
dal lunedì al venerdì 9-13;
lunedì, martedì,
giovedì pomeriggio 14.30-17.30



PONTERERA

Tutti insieme per difendere il tribunale

Confesercenti a fianco delle istituzioni: una struttura tra le più efficienti

«Siamo pronti ad una mobilitazione che coinvolga tutta la città in difesa del tribunale. La sua chiusura, infatti, sarebbe un duro colpo anche all'economia locale in momento già molto delicato». È Manila Doveri, responsabile Valdera di Confesercenti, ad intervenire sulla ventilata chiusura del tribunale a Pontedera.

Una eventualità che «avrebbe ripercussioni negative anche per il commercio – afferma -. In un periodo di difficoltà come quello che stiamo vivendo, le attività non hanno certo bisogno di un ulteriore impoverimento del centro e non solo».

Per Manila Doveri va poi sottolineato come la chiusura colpisca una istituzione che non costituisce certo uno spreco.

«Pontedera è tra le sezioni di tribunale più efficienti della Toscana e, peraltro, risponde positivamente, avendo i requisiti per essere confermata, ai criteri individuati dalla prima ipotesi di riforma prevista dal Governo. Per questo – conclude la responsabile Confesercenti – siamo pronti a schierarsi a fianco della città per mettere in campo delle iniziative per la difesa del tribunale».

IN BREVE

AIGO, anche a Pisa, l'associazione attività ricettive extralberghiere

Dopo la costituzione a inizio anno di AIGO a Lucca e la nomina degli organismi, il sindacato delle strutture ricettive extralberghiere si è organizzato anche a Pisa: il coordinamento è stato costituito a giugno ed ha lavorato su alcuni punti precisi, come la rete delle strutture per la comunicazione delle domande in eccedenza da redistribuire alle strutture della zona richiesta, un corso di formazione sul marketing web (corso Welcome) per l'ottimizzazione dei siti internet aziendali.

Assoturismo Pisa inoltre ha portato le strutture AIGO della provincia, alla BETA di Cecina dove sono stati incontrati alcuni Tour Operators e Associazioni interessate all'accoglienza nel cosiddetto «albergo diffuso», con alcuni di questi contatti è in corso di organizzazione un Educ Tour nella città di Pisa che prevederà la visita delle strutture e di alcuni ristoranti con degustazione di prodotti locali,

per la promozione dei tour enogastronomici. Tutte le strutture extralberghiere interessate a conoscere le attività del sindacato AIGO, possono rivolgersi a Assoturismo Pisa, Marco Ricci 050 888063
catpisa@confesercenti.pisa.it

Per pastigliaggi e bibite confezionate non serve più il corso accesso

Nell'ambito della legge di riforma il Codice del Commercio pubblicata sul BURT lo scorso 28 settembre, sono state introdotte alcune modifiche in merito ai requisiti professionali per l'accesso al settore alimentare. In particolare è previsto che i requisiti professionali non sono richiesti per la vendita di pastigliaggi e bibite confezionate, esclusi il latte e i suoi derivati, qualora tale vendita abbia carattere residuale rispetto all'attività prevalente fermo restando il rispetto delle nor-

me igienico-sanitarie relative ai locali e attrezzature utilizzate e la corretta conservazione dei prodotti.

Delegazione di giornalisti svizzeri in visita nelle colline pisane

Le Colline Pisane alla conquista del mercato turistico svizzero. Dal 24 al 26 settembre scorso una delegazione di giornalisti svizzeri ha visitato il territorio dei comuni di Casciana terme, Lorenzana e Fauglia. Un evento organizzato dal Centro assistenza tecnica della Confesercenti con il contributo della Camera di Commercio di Pisa. La delegazione era composta da giornalisti di Ristora Magazine, Tagblatt Zurich, Anzeiger von Uster, Schweinger Post, quotidiani cartacei e on line della zona di Zurigo e del Canton Ticino specializzate in ristorazione, turismo, costume e società. L'iniziativa è stata come detto sostenuta dalla Camera di Commercio di Pisa

in collegamento con la Camera di commercio italiana all'estero di Zurigo. Scopo principale la conoscenza delle imprese artigiane, agricole e turistiche operanti sul territorio che sono state visitate dalla delegazione.

«Un tour in cui le giornaliste svizzere hanno toccato con mano le realtà di questo territorio – ha affermato afferma Marco Ricci, direttore del Centro assistenza tecnica do Confesercenti Pisa -. Infatti proprio partendo dalla conoscenza degli operatori professionali e dalla diffusione sulla stampa estera è possibile raggiungere un ampio pubblico e ottenere un effetto di promozione turistica indiretta oggi molto efficace».

Le aziende visitate sono state Flora prodotti naturali, Graziani Candele, Caseificio Busti, Fattoria Uccelliera, Azienda agricola Gli Archi, azienda agricola Greppioli, Osteria Pian di Laura, casa vacanze Colle Alberti, Azienda vinicola La Valletta. È stato inoltre visitato il museo Kienerk di Fauglia, il centro storico di Lorenza mentre l'ospitalità è stata gentilmente offerta dalle Terme di Casciana presso la struttura Villa Borri.

Un progetto per il rilancio del mercato dell'antiquariato

Allarme Confesercenti: occorre un intervento urgente che sollecitiamo da anni

“Il commercio su area pubblica è uno dei cardini della tradizione lucchese”



«Il Mercato Antiquario di Lucca muore se lo si lascia morire!» – commenta il presidente dell'ANVA Confesercenti Leonetto Pierotti. Teniamo a sottolineare che il Mercato Antiquario di Lucca non è uno dei tanti mercati o manifestazioni della città, ma l'evento attorno al quale si è costruita negli anni la forza attrattiva della terza domenica del mese e da cui poi è nata la logica delle aperture straordinarie e la fortuna della capacità promozionale della città. Per questo merita attenzione sia per quello che ha dato che, principalmente, per quello che può ancora dare. Il problema, poi, è assai più generalizzato: basta transitare in questi giorni in piazza Napoleone e accorgersi delle difficoltà della Fiera del Settembre dopo il suo forzato spostamento: pochi banchi, poca identità, l'ombra di quella che, fino a pochi anni orsono, era una delle principali fiere toscane. E la logica, se vogliamo, è la stessa che ha accompagnato in questi anni la vicenda del Carmine e dei Mercati: le Amministrazioni introitano suolo pubblico, non investono, e quando le cose, chissà come mai, vanno male, qualcuno comincia a parlare di riduzione degli stalli o di risistemazione».

«Riteniamo il commercio su area pubblica uno dei cardini della tradizione commerciale lucchese e, dopo anni di assoluto disinteresse, l'amministrazione Tambellini, da poco insediata, ha l'occasione storica di recuperare tale ricchezza a partire proprio dal Mercato Antiquario, ma con un modello che può essere utilizzato anche per altre situazioni. La soluzione non sta a nostro avviso in ricette magiche ma nella realizzazione di un piano concreto di sostegno con 4 punti chiave: promozione, eventi collaterali, lotta all'abusivismo, agevolazioni per gli operatori. Promozione: basta destinare per un certo periodo gli introiti del Mercato ad una campagna promozionale incentrata sulle regioni dell'Italia centrale, ed il flusso dei visitatori ricreerà in breve tempo un maggior interesse degli operatori, di fatto creando un utile per le casse comunali.

Eventi collaterali: il modello è Carta d'Epoca, giunta alla 5^a edizione ed in programma ad ottobre all'Agorà. Iniziative cioè a carattere commerciale, culturale ed espositivo, che possano richiamare un pubblico di qualità.



Lotta all'abusivismo: è vero che le nuove direttive regionali sul Durc stanno amplificando segnali di disagio già emersi, ma è altrettanto vero che se si usano pesi e misure diversi qualcosa non torna. Se – come risulta da alcune nostre stime - le ferree regole del settore hanno ridotto del 30% circa gli espositori del Mercato Antiquario, non è pensabile che le stesse regole non valgano per altre tipologie di mercatini, che da straordinari stanno diventando stabili e ripetitivi come quelle ad esempio del Foro Boario.

Agevolazioni: da anni chiediamo l'individuazione di un'area di parcheggio a basso costo per gli operatori, semplificazioni dei meccanismi di spunta e l'investimento di parte degli introiti in strutture elementari quali segnaletica, gabinetti per il pubblico etc. Stiamo parlando, ci preme ribadirlo, di investimenti a basso costo'.

«ANVA Confesercenti ribadisce che il Mercato Antiquario di Lucca, e più in generale il comparto antiquario di via del Battistero e l'intero commercio su area pubblica, hanno ancora un loro ruolo essenziale nell'economia cittadina, se possibile ancora maggiore in tempi di crisi, a condizione che l'attuale Amministrazione a differenza delle precedenti, prenda di petto il problema e con pochi, semplici e chiari interventi affronti la situazione. Con tutta la collaborazione, se richiesta, della nostra associazione e dei nostri soci. E quanto allo strumento di governance per tale operazioni, in realtà esiste una delibera comunale del 2010 in cui il Sindaco e tre assessorati promuovono il Comitato per i 40 anni del Mercato Antiquario. Perché non ripartire da lì?».

NUOVI BANDI

Per le microimprese (anche nuove) del commercio, turismo e artigianato della Garfagnana, Mediavalle e alta Versilia

L'ufficio Credito della Confesercenti di Lucca segnala la prossima uscita dei bandi del PSR 2007/2013 finalizzati al sostegno delle microimprese del settore commercio, turismo e artigianato. I Bandi sono stati pubblicati sul BURT **mercoledì 10 ottobre 2012 sul n. 41**. Gli stessi avranno validità di **40 giorni** continuativi dalla pubblicazione sul Burt, periodo entro il quale le domande possono essere presentate. Di seguito si specificano le caratteristiche delle singole misure:

Sviluppo delle attività artigianali:

- **Destinatari:** Microimprese appartenenti al settore dell'artigianato;
- **Contributo:** 40% a fondo perduto (max contributo ottenibile €50.000,00);
- **Spese ammissibili:** investimenti materiali (macchinari, attrezzature, impianti, opere murarie ecc.) e investimenti immateriali (progettazione, direzione lavori, sicurezza ecc.);

Gli investimenti non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda di agevolazione;

Sviluppo delle attività commerciali:

- **Destinatari:** Microimprese appartenenti al settore del commercio;
 - **Contributo:** 40% a fondo perduto (max contributo ottenibile € 20.000,00);
 - **Spese ammissibili:** investimenti materiali (macchinari, attrezzature, impianti, arredi opere murarie finalizzate all'adeguamento, recupero, restauro di immobili) e investimenti immateriali (progettazione, direzione lavori, sicurezza ecc.);
- Gli investimenti non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda di agevolazione;

Sviluppo delle attività turistiche:

- **Destinatari:** Microimprese appartenenti al settore del turismo;
- **Contributo:** 40% a fondo perduto (max contributo

ottenibile € 30.000,00);

- **Spese ammissibili:** investimenti materiali (macchinari, attrezzature, impianti, arredi opere murarie finalizzate all'adeguamento, recupero, restauro d'immobili ecc.) e investimenti immateriali (progettazione, direzione lavori, sicurezza ecc.);
- Gli investimenti non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda di agevolazione.

SCADENZA DEI BANDI: 40 giorni dalla pubblicazione dell'estratto del Bando sul BURT

Parametri da rispettare per rientrare nella definizione di Microimpresa: occupati inferiori a 10; fatturato inferiore a 2 milioni di euro oppure totale attivo patrimoniale inferiore a 2 milioni di euro.

Per approfondimenti: Francesco Biagioni, resp. ufficio credito Confesercenti Lucca cell. 338 7170630 email: francescobiagioni@comfidi.it

IN BREVE

Successo per le iniziative estive

Le riunioni del mese di settembre di programmazione delle varie zone hanno dato una valutazione positiva delle iniziative estive promosse dalla Confesercenti in collaborazione con i Centri Commerciali Naturali. Dall'Effetto Moda di Marlia che sta diventando un evento di rilevanza sovra comunale alle feste serali nei quartieri di S. Anna (giunta alla quarta edizione) e Giannotti (quest'anno alla sua prima edizione), che hanno riscosso un'ampia partecipazione di pubblico. Tradizionale successo per l'Agosto fornacino, mentre molto positivo è stato il riscontro delle due feste del 24 agosto e 8 settembre promosse con Slow Food in piazza S. Francesco a Lucca. Le riunioni hanno tracciato il programma dei prossimi mesi e le strategie sindacali delle varie zone.

Lucca Comics ennesimo successo

«Un lungo e straordinario ponte vissuto dalla nostra città, nonostante il maltempo, con questa nuova edizione da record di Lucca Comics and Games – dichiara in una nota il presidente della Confesercenti di Lucca Giuliano Cesaretti. I nostri complimenti alla manifestazione che ancora una volta ha superato le più rosee aspettative, con un grande risultato di numeri, ma anche con un livello sempre crescente di qualità nell'offerta culturale. Un evento bellissimo, capace di coniugare cultura e popolarità, tra mostre, eventi commerciali, musica, convegni, proiezioni fino alla libera espressione delle migliaia di cosplayer, che hanno colorato la città, trasformandola in modo unico e vitale». «Vogliamo innanzitutto ringraziare tutto lo staff e la direzione di Lucca Comics & Games - prosegue Cesaretti - per aver colto anche quest'anno un risultato molto importante. A loro va il plauso di Confesercenti e per nostro tramite di tutti gli operatori turistici e commerciali del territorio. Abbiamo apprezzato lo sforzo organizzativo, la scelta di diffondere sempre di più l'evento nella città, aumentando le location, ed anche il tentativo di rafforzare il sistema di accoglienza dei visitatori potenziando il sistema dei parcheggi scambiatori esterni rispetto agli anni passati. Il gran lavoro di squadra e la competenza dello staff è uno dei punti di forza di questa manifestazione e non va dimenticato».

ANVA CONFESERCENTI-UNIPOL

Nuova convenzione

Nell'ottica di consentire ai soci un risparmio sui costi assicurativi, ma anche un prodotto assicurativo di qualità, ANVA Confesercenti Toscana e Unipol hanno sottoscritto una nuova convenzione che offre all'associato ANVA Confesercenti vantaggi esclusivi con scontistiche molto importanti in particolare per il settore autocarri fino a 6 tonnellate, ma anche su molti altri prodotti assicurativi per l'azienda e la famiglia.

Alcuni esempi? Sconto 20% su responsabilità civile autocarri fino a 6 tonnellate. Sconto 30% su assicurazione furto incendio autocarri fino a 6 tonnellate. Sconto 30% su Kasko, collisione, infortuni, garanzie accessorie ecc. ecc.

Il collega Adriano Rapaioli, contattabile presso le nostre sedi, e gli agenti Unipol del territorio sono a disposizione dei soci per ogni ulteriore informazione e per un appuntamento personalizzato in modo da verificare con un preventivo dettagliato la personale situazione e il risparmio che le imprese potranno concretamente realizzare aderendo alla nuova convenzione.

Chi è interessato a verificare senza impegno contatti i nostri uffici e sarà ricontattato per un appuntamento. Confidiamo di aver fornito ai nostri soci e alla categoria un ulteriore e utile strumento per una gestione migliore e più economica della propria impresa.

La ripresa ancora non c'è, anzi non si intravede neppure. Le famiglie reagiscono tirando la cinghia cercando di risparmiare su tutto, anche sui prodotti alimentari di prima necessità. In questa pagina troverete i dati ufficiali di dell'osservatorio sui consumi di Unioncamere toscana. È il peggior dato dal 2005 con una secca perdita di fatturato del 7,5% nei piccoli negozi, ma anche nella grande distribuzione se pure in misura più contenuta. Col perdurare della crisi aumenta l'incertezza sul futuro, cresce la cassa integrazione, aumentano i disoccupati e pesa la paura di perdere il lavoro e conseguentemente veder diminuire il proprio potere d'acquisto di salari e stipendi. Con un'inflazione che è tornata a crescere (+3,6%) le famiglie sono inoltre costrette a fare i conti con la crisi, destinando alle spese quotidiane il proprio budget, dalle bollette ai carburanti ad una maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo dei beni che acquistano.

A livello nazionale, l'iniziativa di governo in Europa ha segnato qualche punto favorevole e lo si è visto con l'abbassamento dello spread e nel recupero di autorevolezza e di credibilità dell'Italia. La recessione ad agosto non ha portato la temuta tempesta sui mercati, ma il clima di sfiducia delle famiglie è rimasto intatto e con il passare del tempo questa situazione si scarica sul commercio. Nel 2011, a causa della crisi, hanno chiuso i battenti circa 100 mila imprese. Nel 2012 la differenza tra imprese nate e cessate dovrebbe far registrare un ulteriore probabile peggioramento da 17 a 19 mila nel solo comparto delle vendite al dettaglio. Cosa che vorrebbe dire la chiusura, nel corso d'anno, di altri 60 mila negozi. Nel settore commerciale nel suo complesso (comprese quindi le aziende all'ingrosso e quelle di vendita di auto e moto ecc.), la cessazione delle attività potrebbe superare il numero di 150 mila con la conseguenza inevitabile e dolorosa della perdita di nuovi posti di lavoro.

È chiaro che oramai occorre una netta svolta. Lo si desume anche dal sondaggio fatto da Confesercenti al proprio meeting di Perugia. L'azione del governo Monti è stata necessaria a ridarci quella credibilità perduta ma le manovre di rigore finanziario, pur necessarie per impedire il tracollo del paese, non sono più sufficienti, anzi come ha ammesso lo stesso Presidente del Consiglio nel breve periodo hanno accentuato la caduta del PIL e aggravato la crisi dell'economia reale. Se questo è vero occorrono, allora, misure urgenti che sostengano effettivamente la crescita favoriscano la ripresa e lo sviluppo. Anche per questo Confesercenti, assieme alle altre organizzazioni della minore impresa, chiede al governo l'apertura di un confronto vero, la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, un sostegno al credito alle pmi, uno snellimento delle procedure burocratiche, un taglio netto della spesa pubblica improduttiva.

G.B.

La recessione «si sca

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la



TOSCANA

Massimo Vivoli: “

I dati resi pubblici da Unioncamere nel secondo trimestre del 2012 confermano la crisi da Confesercenti

“Un dato quello Toscano leggermente meno pesante rispetto al Paese – commenta Massimo Vivoli – anche perché in un buon andamento, in Toscana, del turismo estero. Segno di un prezzo più alto della recessione in atto sono le famiglie italiane. Le **piccole e medie imprese commerciali** (con meno di 20 dipendenti) continuano a pagare un prezzo altissimo. In Toscana sono calate del -7,8% nelle aziende con meno di 6 dipendenti ed un -6,3% nella media dimensione (6-19 dipendenti). Nemmeno la **grande distribuzione** (20 dipendenti e oltre) ha contrastato i colpi di questa lunga crisi e nel secondo trimestre ha visto calare le proprie vendite del 4,3% a livello nazionale in Toscana.

“Dire che va male è essere ottimisti”, commenta Massimo Vivoli, presidente regionale Confesercenti. Dal 2005 a oggi il picco

GRAFICO 1
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



Toscana, timidi segnali di ripresa

La Toscana, in questa lunga crisi, non ha fatto di peggio di alcune delle aree più sviluppate del Paese, ma si colloca sotto la media nazionale e ovviamente di quella europea. Il tasso di crescita della produttività per unità di prodotto in dieci anni è sceso del -0,33% (la Lombardia ha ceduto lo 0,50% e l'Emilia dello 0,58% di contro in Germania è cresciuto del 13,6%). Ma nel loro complesso, in Toscana, rispetto ad altre parti del Paese, i livelli di occupazione hanno tenuto. Anzi rispetto al primo trimestre 2012 si registra un timidissimo segno positivo (+1,4%) e rispetto allo scorso anno un +0,2%. Lo segnalano i primi dati ISTAT usciti in questi giorni. Meno produttività

dunque e meno Prodotto Interno lordo, ma grazie agli ammortizzatori sociali il tessuto economico ha retto.

Per Stefano Casini Benvenuti direttore regionale dell'IRPET questi dati non aiutano però a capire le tendenze strutturali del caso toscano. “Gli anni della crisi – spiega – sono anni in cui la produttività è calata per motivi congiunturali ma non tutti hanno smesso di lavorare: i piccoli imprenditori sono andati lo stesso al lavoro anche se hanno prodotto, hanno risposto a questa fase ma ora il problema è come puntare decisamente alla ripresa e allo sviluppo.

A questo proposito il presidente Rossi ha detto: “occorrono risorse per investimenti, a partire dalle infrastrutture ma anche per le aziende che facciamo crescere la produttività, occorre riequilibrare il peso fiscale riducendo quello sul lavoro, occorre rilanciare il credito e migliorare gli strumenti messi in campo in quest'ultima fase”.



HA DETTO/1

SEVERINO: “Lotta a corruzione vale 2/4 punti di reddito”

Il ministro della Giustizia Severino torna a chiedere una rapida approvazione sul disegno di legge contro i corrotti fermo al Senato. Sostenendo che il fenomeno incide fino al 4% sulla crescita delle imprese.

Interviene ormai quasi ogni giorno il ministro della giustizia, Paola Severino, per sostenere che è urgente l'approvazione

del disegno di legge anticorruzione.

“Secondo le stime della Banca Mondiale – sostiene – la crescita del reddito potrebbe essere superiore del 2-4% con un'efficace lotta alla corruzione. E ancora: “Una maggiore inefficienza della giustizia civile è associata anche a una minore natalità delle imprese e soprattutto a una loro minore dimensione media”.

“Una riduzione della durata delle procedure civili del 50% – ha aggiunto – accrescerebbe le dimensioni medie delle imprese manifatturiere del 20%”.

“Il binomio tra economia e giustizia è indissolubile: l'economia cresce se la giustizia funziona, e questa è la meta principale del governo”.

Crisi sul commercio

chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

Bisogna reagire o salta tutto

...relativi all'osservatorio sui consumi nel commercio in Toscana, ...fermano e aggravano l'allarme lanciato in questi ultimi mesi

...petto a quello ...nfluenzato dal ...che a pagare il ...italiane".

...oltre) riesce a ...primo trimestre 2012 ...ale e del 2,6%

...no Vivoli prelo commercio

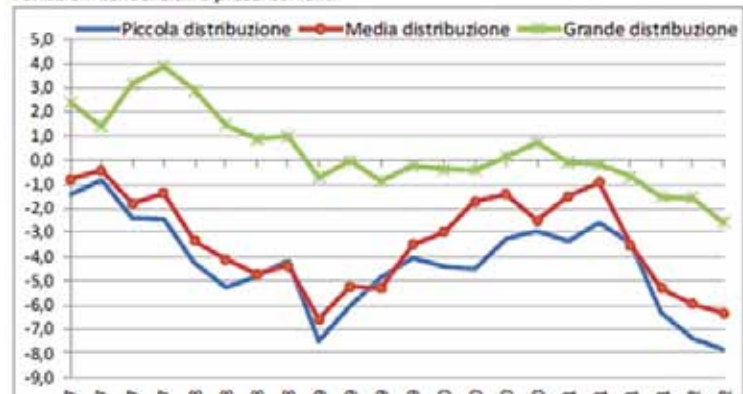
ha ridotto del 28% il suo fatturato.

"Ora occorre reagire, non ci sono più margini, rischia di saltare tutto il sistema delle piccole e medie imprese del commercio e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Aziende e lavoratori "invisibili" che non fanno notizia quando cessano l'attività ma che in questi anni sono stati il fulcro dell'economia della Toscana".

Anche il settore alimentare ne esce duramente colpito: per il commercio toscano, il secondo trimestre del 2012 è caratterizzato da un crollo delle vendite (-5,6%), che registra il peggior risultato degli ultimi sette anni ed evidenzia, per gli esercizi del comparto, uno stato di difficoltà divenuto più grave rispetto ad altre aree del Paese (il calo del fatturato alimentare, in Italia, è stato infatti del 4,2% nel trimestre in esame).

GRAFICO 2

Andamento delle VENDITE in Toscana per tipologia di esercizio
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



A fare la differenza è sia la grande distribuzione, che in Toscana perde il 2,6% del giro d'affari derivante da settore food – il doppio di quanto avviene a livello nazionale (-1,3%) – sia le piccole e medie strutture commerciali, che insieme registrano un -6,1% contro il -4,8% della media italiana. Segno che la crisi si fa più profonda e colpisce ormai i beni di prima necessità

Il punto è che le prospettive appaiono ancora più buie. "Basti pensare – aggiunge Vivoli presidente di Confesercenti – solo a quanto hanno pesato gli aumenti dei carburanti, l'IMU sulle nostre abitazioni e sulle aziende e le altre misure restrittive messe in atto per arginare la crisi economica e finanziaria. Ora occorre ora una svolta.

Dalla recessione non si esce se non si ricrea una fiducia nel paese avviando un processo di riduzione del peso fiscale sul lavoro e pmi a cominciare da una detassazione sulla tredicesima mensilità.

"Questo abbiamo chiesto anche in questi giorni al governo Monti per bloccare questo processo involutivo e avviare concretamente una fase di ripresa e di sviluppo.

Chiediamo anche un nuovo atteggiamento culturale come si sta delineando in sede europea con lo "small-business act" fondamentale per pensare sempre di più a misura delle piccole attività.

Alla Regione Toscana, in particolare, chiediamo una riflessione su queste proposte.

C'è una sottovalutazione del contributo che queste imprese hanno dato in questi anni e al potenziale in termini di innovazione che possono ancora esprimere e di garanzia di una buona e sana occupazione.

Lo chiediamo a nome degli oltre centomila imprese e di un numero ben più ampio di lavoratori del settore".

IL SONDAGGIO

Il 60% delle piccole e medie imprese giudica il governo Monti "insoddisfacente"

Al meeting di Confesercenti di Perugia, presenti qualche centinaio di dirigenti, quadri e imprenditori dell'associazione un sondaggio ha tastato il polso alla categoria.

Il risultato è un pollice verso nei confronti dell'azione più recente del governo Monti.

Il 60% lo giudica "insoddisfacente o molto insoddisfacente rispettivamente il 54,3% e il 3,1%. Si tratta di un dato su cui è necessario riflettere.

La vera bestia nera (6 su 10) da sondaggio risulta la pressione fiscale sul lavoro, mentre lo scoglio principale (58,8%) è l'accesso al credito.

Nonostante le molteplici rassicurazioni sul superamento della crisi ben il 97% pensa che lo scenario dei prossimi mesi non migliorerà.

Solo per il 2012 il 54% si aspetta un miglioramento della situazione.

Interessante il dato sulla liberalizzazione degli orari dei negozi: il 41% ritiene che questa scelta abbia inciso sulla performance delle spese di gestione e più o meno avrebbe anche favorito la chiusura di molti negozi.



HA DETTO/2

MONTI: la ripresa ci sarà già nel 2013

Intanto peggiora il Pil nel secondo trimestre -2,6%

E per il Presidente del Consiglio Mario Monti "L'Italia tornerà a crescere nel 2013". La speranza del premier si fonda sul calo dei tassi di interesse e sulla ripresa internazionale: "anzitutto la crescita avverrà attraverso un declino dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, poiché questi tassi d'interesse elevati e persistenti non riflettono ancora i nuovi e migliori fondamentali dell'economia e delle finanze pubbliche italiane, penalizzando sia il governo che ha dovuto pagare alti tassi d'interesse sul

proprio debito sia le banche a causa dell'elevato costo del credito. Spero che ciò possa già verificarsi in un orizzonte di breve - medio periodo e non nel lungo termine. Se i tassi, come già sta avvenendo, continueranno a calmarci, vi sarà infatti più spazio per investimenti e crescita. In secondo luogo - ha aggiunto - ci auguriamo che anche l'economia internazionale inizi a recuperare terreno". "Stiamo svolgendo una profonda spending review nell'ambito dell'amministrazione pubblica italiana, il cui obiettivo è precisamente evitare di dover aumentare l'Iva nei prossimi trimestri o nel prossimo anno - ha aggiunto il presidente del Consiglio -. Questa fu una necessità che dovemmo introdurre a livello legislativo all'inizio del nostro governo, nel novembre del 2011 come parte del contenimento del bilancio per infondere fiducia nei mercati, ma tale esercizio di spending review in atto sta ora offrendoci risorse alternative che possono evitarci di dover incrementare l'Iva. Questo è il nostro obiettivo. Ritengo, inoltre, che riusciremo ad evitare anche altri incrementi della pressione fiscale". Intanto però il PIL, che registra l'andamento dell'economia reale cala del 2,6% il peggior dato dal 2009.



HA DETTO/3

VENTURI: "100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale"

"La crescita è la vera priorità: senza di essa potremo avere singole imprese di successo ma il Paese non crescerà e assisteremo ancora alla chiusura di migliaia di imprese e alla perdita di tanti posti di

lavoro. Va ricordato che 100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale. E sono 800 mila i posti di lavoro bruciati dalla crisi". Questo uno dei passaggi salienti della relazione introduttiva all'XI Meeting Confesercenti in avvio a Perugia. "Il nostro sistema economico - ha spiegato Venturi - deve fare i conti con tre fattori condizionanti: debito pubblico eccessivo e che l'anno prossimo si attesterà oltre il 124% secondo il rapporto Confesercenti-Ref, difficoltà del sistema bancario, politiche di bilancio inevitabilmente restrittive. Solo per garantire un indispensabile avanzo primario nei prossimi anni consistente ed in grado di favorire la discesa del debito pubblico occorreranno dai 70 ai 90 miliardi di entrate fiscali". "Per una sfida così importante è fondamentale che vi sia da parte di tutti una costante assunzione di responsabilità. In questo senso sarà importante anche la prossima campagna elettorale: noi non vogliamo il ripetersi di continue risse politiche, né il manifestarsi di promesse mirabolanti e non credibili. Al Paese serve un confronto serio e misurato su progetti concreti, indicazioni precise di tempi e di risorse".

Passeggiata: provvedimenti devastanti

Confesercenti attacca sulla revisione degli arredi e del suolo pubblico

Comitato Passeggiata 2000, Confesercenti Versilia e Ascom Viareggio all'attacco sui problemi connessi alla delibera di revisione degli arredi e delle occupazioni di suolo pubblico sulla Passeggiata, approvata a fine luglio dall'amministrazione Lunardini.

«Si tratta di un provvedimento dagli effetti devastanti – commenta il presidente del Comitato Passeggiata Roberto Vannozi – soprattutto in un momento di difficoltà economica molto pesante come l'attuale. Abbiamo realizzato un'analisi dell'impatto sull'area da piazza Mazzini e Principe di Piemonte e il risultato è drammatico: circa 800 sedute in meno, 9 aziende a rischio immediato di chiusura, 148 dipendenti a casa, circa 100.000 euro di minori entrate per il comune tra suolo pubblico e TIA e un danno ancora più grave su tutto l'indotto».

«Gli operatori si sono riuniti più volte in queste settimane insieme alle associazioni e hanno deliberato la mobilitazione della categoria e in-

tendono perseguire tutte le azioni necessarie alla tutela del lavoro e delle imprese. È stato dato incarico a legali di avviare l'iter per il ricorso amministrativo, abbiamo presentato un corposo dossier economico e tecnico con tutte le richieste di modifica del regolamento in oggetto, chiamiamo a raccolta tutte le forze economiche, le rappresentanze di imprese, del mondo del lavoro e l'intera città per fermare questo scempio e dare una riqualificazione sostenibile e un futuro all'economia di tutta l'area. E per sottolineare la fondamentale importanza di questo tema domenica 11 novembre gli operatori della passeggiata daranno vita ad una serrata delle attività».

«Ci preme sottolineare – aggiunge il direttore di Confesercenti Versilia Emanuele Pasquini – che vi è la piena disponibilità e sostegno degli operatori a interventi e investimenti per fare strutture più belle e funzionali, e qualificare così l'immagine dell'area che assolve



al compito di vetrina fondamentale della città e da motore dell'economia. In discussione pertanto non sono i nuovi arredi o i nuovi gazebo, su cui c'è sempre stato l'interesse degli operatori, bensì la salvaguardia delle attuali concessioni e con esse delle imprese e dei lavoratori. Altrimenti non solo non avremo gli investimenti, ma anzi avremo cessazioni, perdite di posti di lavoro e decadimento della Passeggiata e dell'economia viareggina».

L'INIZIATIVA

Vetrina Toscana a Tavola proseguono le iniziative in provincia di Lucca



Due progetti in campo per la valorizzazione della ristorazione tipica. Dopo la rassegna "Settembre nel piatto" che ha proposto un ricco calendario di serate nel mese di settembre, proseguono le azioni sul territorio del progetto "Vetrina Toscana a Tavola", promosso dalla Regione Toscana e coordinato da Unioncamere Toscana, con la collaborazione della Camera di Commercio e dei CAT

delle associazioni Confcommercio e Confesercenti.

Tre le azioni previste per il periodo autunnale. La prima - dal 18 novembre al 9 dicembre - è il rilancio del tradizionale appuntamento con la rassegna enogastronomica "A tavola con l'Olio d'Olive" che si svolgerà su tutto il territorio provinciale, strettamente connessa al Desco di Lucca e all'evento di Camaiore Prim'Olio Primo Vino.

La seconda azione promozionale riguarda la promozione della ristorazione nella rete di eventi del territorio. Primo appuntamento è stato proprio il Lu.bec che si è svolto nei giorni scorsi al Real Collegio di Lucca ove i ristoratori di Vetrina Toscana sono stati oggetto di specifiche promozioni con totem pubblicitari e con due serate speciali promosse dall'organizzazione.

«Nei prossimi giorni – proseguono Confcommercio e Confesercenti – predisporremo altre due iniziative di co-promozione. La prima in occasione dell'evento Lucca Comics&Games e la seconda con gli

eventi enogastronomici del Desco e Prim'Olio PrimoVino dove intendiamo promuovere la rete dei ristoranti tipici».

Terza azione promozionale riguarda invece le Botteghe, i negozi di prodotti tipici, anch'essi parte del progetto promozionale. In occasione del mese di novembre anche le Botteghe che vendono prodotti tipici e che si rendono disponibili ad attuare iniziative promozionali denominate "Degustazioni in Bottega" e a distribuire materiali promozionali, saranno anch'esse coinvolte nel progetto pubblicitario.

«Anche in questo caso obiettivo del progetto è la valorizzazione della rete di piccoli negozi che ha fatto del prodotto tipico e della specializzazione sui prodotti del territorio un suo tratto distintivo. Vetrina Toscana si pone l'obiettivo attraverso la promozione di valorizzare questo settore».

Le imprese interessate a maggiori informazioni o ad aderire ai progetti che ricordiamo sono gratuiti, possono contattare la nostra associazione.

REGOLAMENTO COSAP

Richiesta correzione art.35

La seconda richiesta delle categorie riguarda la correzione dell'art.35 del Regolamento Cosap, laddove prevede una sanzione del 50% per ritardi nel pagamento della rata di oltre 30 giorni.

«Abbiamo registrato casi di aziende che, pur avendo sempre e regolarmente pagato ogni rata, si sono viste recapitare sanzioni di 1.000 o 2.000 euro al primo ritardo: situazioni dovute non sempre a problemi di liquidità, che possono anche essere l'ovvia conseguenza del calo dei consumi, del carico fiscale generale e della stretta creditizia da parte delle banche, ma anche ad errori amministrativi».

In ogni caso ci sembra folle che, in un paese dove le amministrazioni pubbliche pagano, quando va bene, a 6/9/12 mesi si possano prevedere sanzioni così sproporzionate non per omessi pagamenti, bensì per ritardi di lieve entità».



SICUREZZA

Formazione obbligatoria addetti e titolari

Ricordiamo che con la pubblicazione degli Accordi Stato Regioni e confermati gli obblighi della formazione per i datori di lavoro che si sono "nominati" RSPP sono state deliberate anche le caratteristiche, contenuti, periodicità dei corsi di formazione per RSPP compresi coloro i quali erano esonerati in seguito all'autonomia effettuata entro il 31/12/1996. L'accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012.

L'obbligo dell'aggiornamento dei datori di lavoro che hanno optato per lo svolgimento diretto del servizio di prevenzione e protezione, più comunemente individuati come datori di lavoro RSPP, è stato stabilito dall'art. 34 comma 3 del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) La formazione coinvolge anche i datori di lavoro che hanno già frequentato i corsi di formazione (rinnovo) e i datori di lavoro che, in ottemperanza al vecchio D.Lgs 626/94 avendo sottoscritto le "autonomie" entro il 31/12/1996, erano stati esonerati a effettuare la formazione.

Nell'Accordo sono stati fissati i contenuti sia dei corsi di formazione base che dei corsi di aggiornamento dei datori di lavoro che rivestono la figura del RSPP interni, oltre che dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti.

Le aziende sono state suddivise in tre differenti livelli di rischio: basso, medio ed alto rischio e, a seconda del livello di rischio dell'azienda, raggruppate per macro-settori.

L'aggiornamento dei datori di lavoro comporta un aggiornamento con periodicità quinquennale e strutturati a seconda dei tre livelli di rischio: - Basso: 6 ore; - Medio: 10 ore; - Alto: 14 ore. I contenuti del corso di aggiornamento quinquennale dovranno, per forma e contenuti essere diversi dai primi corsi base effettuati. Anche i datori di lavoro che hanno usufruito dell'esonero di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 626/1994, devono adeguarsi.

Gli uffici della Confesercenti e dell'agenzia formativa CESCOT sono a disposizione per qualsiasi informazione e per le iscrizioni ai corsi.



ELETTROIMPIANTI GF

Costruzione, Installazione, Assistenza e Riparazione di:

Impianti elettrici Civili/ Industriali / Terziario;
Quadri elettrici di automazione e distribuzione;
Sistemi di automazione e/o controllo processo;
Impianti autoclave, di sollevamento, antincendio, di ventilazione.

Installazione, Assistenza e Riparazione di:

Cabine di trasformazione; Gruppi elettrogeni;
Sistemi/Software per automazione, controllo remoto, supervisione;
Elettropompe/ Motori; PLC; Inverter.

Via G. Pastore, 27 Loc. Bocchette - 55040 CAPEZZANO PIANORE (LU)
Tel 0584 969429 - r.a. Fax 0584 969360
www.elettroimpianti-gf.it - e-mail: info@elettroimpianti-gf.it

PRIMO PIANO

Massa e nuova ztl: le preoccupazioni di Confesercenti

Presentate al sindaco Pucci le osservazioni al piano, a cominciare dagli orari di carico e scarico

Come da accordi fatti alla riunione con il Sindaco di Massa, Roberto Pucci, in occasione della presentazione della bozza della nuova ztl, la Confesercenti ha presentato le proprie osservazioni. Tali osservazioni sono frutto di un lavoro del

gruppo dirigente che ha visto anche incontri pubblici con alcuni operatori del centro storico e i residenti. La cosa inerente la viabilità che ci ha poco convinto è l'attraversamento della piazza Aranci con un asse viario che attraversa tutta la ztl, e ci siamo immaginati alcune proposte per evitare che questa soluzione spezzi il meno possibile in due tronconi l'area pedonale.

L'accesso nelle aree della ztl è previsto con diverse porte di accesso, che noi citeremo come porta Cavour (porta a), porta Martana (porta b), porta Mura sud (porta c) per una maggior comprensione delle nostre osservazioni. Le varie porte potrebbero consentire gli accessi, visto che è prevista l'installazione di un software che regola l'accesso mediante telecamere, in maniera selettiva e dedicata per ogni zona della ztl, la porta

A potrebbe consentire l'accesso solo ai residenti e agli operatori commerciali per il carico e scarico negli orari consentiti, delle seguenti strade via Cavour, via Betti, via Dante Alighieri, piazza Aranci, via Cairoli, via Guglielmi, via Zoppi, via Staffetti.

La porta C potrebbe consentire gli accessi a via delle Mura sud e via Alberica per consentire l'accesso ai parcheggi riservati a tutti i residen-

ti della ztl senza limiti di orario con eccezione degli esercizi commerciali che dovranno utilizzare tale porta solo se le loro attività sono nelle strade sopraccitate e negli orari di carico e scarico.

La porta B riservata all'accesso per via Beatrice piazza Mercurio, via Guidoni (che dovrebbero vedere invertito il senso di marcia rispetto all'attuale), via Bigini e consentire l'accesso ai parcheggi riservati a tutti i residenti della ztl senza limiti di orario con eccezione degli esercizi commerciali che dovranno utilizzare tale porta solo se le loro attività sono nelle strade sopraccitate e negli orari di carico e scarico. Questa soluzione garantirebbe una maggior tutela delle piazze limitando di almeno il 50% il traffico che le attraversa, garantendo una loro fruibilità per la realizzazione di quel progetto di qualificazione per cui sono stati realizzati gli interventi P.I.U.S.S.

Realizzare delle aree di sosta per carico e scarico ben definite che possano servire tutte le strade della ztl, evitando le zone di pregio, piazze, Duomo ecc. ecc.

Gli orari di carico e scarico dovrebbero essere i seguenti 7.00/11.00 - 14.30/16.00 prevedendo per le riparazioni urgenti la possibilità di comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto intervento con apposita documentazione.

Bisogna prevedere una deroga per i pubblici esercizi (ristoranti, enoteche) che hanno un orario serale per lo scarico dei propri corrieri professionali.



IN BREVE

Il piano Poste non ci convince

La Confesercenti esprime forte preoccupazione per il cosiddetto Piano di ristrutturazione di Poste spa, sul nostro territorio. Per Confesercenti, infatti, andare ad eliminare molti uffici postali, insieme a ridurre i servizi e oltre a creare pesanti disagi ad una popolazione, in buona parte anziana, rischia di produrre, pensiamo ai Comuni e alle frazioni della Lunigiana, un ulteriore impoverimento sociale, economico di quelle aree, portando anche alla chiusura di molte delle attività commerciali e dei negozi esistenti.

Con questa convinzione, condividendo le proteste di molti amministratori locali, la Confesercenti, chiede ai parlamentari, ai consiglieri regionali, alle Istituzioni tutte, di farsi promotrici di un'iniziativa nei confronti di Poste spa, per modificare scelte che andrebbero a penalizzare pesantemente il nostro territorio.

Confesercenti incontra l'assessore Traversi a Carrara

Una delegazione della Confesercenti di Massa Carrara, composta dal Presidente Provinciale Paolo Arpagaus, dal Direttore Alessandro Cerrai e dal Presidente comunale Nando Guadagni, si è incontrata con l'assessore alle Attività Produttive del Comune di Carrara, Fabio Traversi.

L'incontro è stato l'occasione di un confronto sui temi dello sviluppo turistico del territorio, che passa attraverso la promozione delle sue diverse tipologie: dal turismo culturale, a quello artistico, dal balneare, al congressuale, dall'enogastronomico a quello ambientale, fino al turismo delle navi da crociera; e della valorizzazione del commercio di vicinato (e di quello ambulante) attraverso la ricerca di finanziamenti su progetti innovativi, e investendo nella riqualificazione dell'arredo urbano, in parcheggi, infrastrutture, pulizia e cura di piazze e giardini. Durante l'incontro, è stata riscontrata un'ampia condivisione sui temi affrontati, con la convinzione comune, che è fondamentale, in una fase di criticità per le imprese e le famiglie, a causa degli effetti della crisi economica, sviluppare un confronto continuo tra Amministrazione Comunale ed associazioni di categoria, attraverso la concertazione, per favorire lo sviluppo economico e sociale di tutto il territorio del Comune di Carrara. Nelle prossime settimane seguiranno ulteriori incontri tra la Confesercenti e l'Assessore Traversi, per affrontare nello specifico una serie di questioni sempre legate al sostegno delle imprese del turismo e del commercio.

L'INIZIATIVA

Confesercenti Massa, Lucca e Pisa insieme per il turismo

Lardo di Colonnata e Testaroli della Lunigiana, Rovelline alla lucchese e vini del territorio presenti all'evento "Il Gusto dell'Arte" giardino del Museo di Villa Bardini, a Firenze.

Nell'ambito di un progetto di Confesercenti Toscana, Rete dei musei della Toscana, Regione Toscana, Vetrina Toscana a Tavola, si è svolta ieri sera presso la villa ed il giardino Bardini di Firenze, la prima di un programma sperimentale di iniziative che coniugano la conoscenza delle risorse museali con la degustazione di piatti e prodotti della nostra Regione.

Obiettivo del progetto è sperimentare un vero e proprio prodotto turistico innovativo, realizzato su due dei pilastri fondamentali sui quali si basa il successo delle destinazioni turistiche della nostra Regione: l'arte e l'enogastronomia, facendo sistema fra comparti ed operatori di ambiti diversi. Alla serata, che ha visto una qualificata presenza di operatori turistici, giornalisti e rappresentanti istituzionali, hanno partecipato 10 chef delle 10 province della Toscana che hanno presentato un menù degustazione in abbinamento con 10 vini dei territori.

Michele Mancini chef del Ristorante L'arco di Cybo di Massa ha presentato uno dei piatti della nostra cucina "Testaroli della Lunigiana con ragù di Lardo di Colonnata" in abbinamento con il vino "Chiave di Volta" Candia DOC Rosso dell'Azienda Agricola Cima. Per Lucca presente Soledad Cardenas chef del Ristorante Mecenate di via dei Fossi in Lucca che ha presentato uno dei piatti della nostra cucina "Le rovelline alla lucchese" in abbinamento con il vino il Linchetto dell'Azienda Agricola Valle del Sole della Cappella.

«Ci ha fatto piacere aderire a questo progetto in quanto si sta cercando di costruire un format promozionale innovativo. Con queste cene/evento, si riesce contemporaneamente a promuovere il sistema museale - e quindi il turismo d'arte - insieme all'eccellenza dell'enogastronomia della Regione. La scelta



di coinvolgere tutti i territori della Regione ci sembra importante, come importante è il fatto che la serata di Firenze sarà replicata nell'arco del prossimo biennio in molte province della Regione, costruendo per ogni evento un'occasione di promozione del territorio diretta in modo specialistico a operatori turistici e giornalisti del comparto arte e gastronomia».

ISTAT/1

Disoccupazione al 10,5%

La disoccupazione in Italia è balzata dal 7,8% al 10,5%. La caccia a un posto di lavoro sta diventando un problema sempre più serio soprattutto per lo straordinario aggravarsi della disoccupazione giovanile.

ISTAT/2

Tre milioni di giovani in cerca di lavoro

Quel poco che si muove sul fronte occupazionale è tutto precario. Sono ormai oltre 3 milioni coloro che lavorano con contratti precari. Particolarmente penalizzati i giovani. Sono il 34% gli under 25 in cerca di un impiego.

TOSCANA/1

Toscana, dato migliore ma non troppo

Cresce anche in Toscana la disoccupazione ma il dato è migliore rispetto ad altre aree del paese 7,7% (quello nazionale è il 10,5%). A stringere la cinghia ma anche a reggere gli urti della crisi la PMI rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

TOSCANA/2

Cassa Integrazione +53,3%

Spending review sì, ma nessun taglio per sostenere l'occupazione, così ha deciso la Regione Toscana. Il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto a luglio 2012 rispetto alla stessa data del 2011 del 53,2% ma sono stati mantenuti gli stanziamenti adeguati a fronteggiare la situazione.

CONTI PUBBLICI

Fabbisogno pubblico calato di 13 miliardi in otto mesi

I conti pubblici continuano a migliorare, anche se la recessione nell'economia reale renderà impossibile centrare gli obiettivi programmati. In otto mesi il fabbisogno di cassa è diminuito di bel 18,5 miliardi, fermandosi a quota 33.

ISTAT/Inflazione

Risale al 3,2%

Il cosiddetto carrello della spesa, si svuota di prodotti ma aumenta di prezzo. Infatti l'inflazione rialza la testa e si piazza al 3,2%. Ma all'interno di questa media il gruppo di prodotti di prima necessità acquistati con maggiore frequenza è al +4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 12 - n.28 ottobre-novembre 2012

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 5 novembre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

**C
ITALIA
COMFIDI**
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it